

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI

prot. n. 28173 del 13/09/2021

Classifica 07.04.05 - fascicolo 2752

COMUNE di CASTELNUOVO RANGONE

Variante al P.R.G. adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28/04/2021

Ai sensi dell'art. 4 LR 24/2017: Osservazioni ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000; Parere in merito alla riduzione del rischio sismico ai sensi dell'art. 5 LR 19/2009, Parere in merito alla valutazione ambientale ai sensi dell'art.12 D.lgs. 152/2006, artt. 18 e 19 LR 24/2017 e art. 5 LR 20/2000.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 645 del 03/11/1998 successivamente modificato da numerose varianti specifiche.

Con protocollo comunale n. 6808 del 25/05/2021, assunto agli atti provinciali con prot. 16522 del 25/05/2021, il Dirigente dell'Area Territorio del Comune di Castelnuovo Rangone ha trasmesso la presente variante al P.R.G.

La variante risulta corredata del necessario Rapporto Ambientale Preliminare ai sensi dell'art.12 D.Lgs.152/2006.

In data 10/09/2021 con nota prot.12715, acquisito agli atti provinciali con nota prot.28171 del 13/09/2021, è stato trasmesso l'accordo ex art.18 LR 20/2000, alla base del quale è stata redatta la presente variante.

Acquisizione di pareri / Osservazioni

In ordine alla presente istruttoria sono stati trasmessi i seguenti pareri:

- Parere geologico geotecnico sismico favorevole (prot. 19182 del 17/06/2021), che si allega alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- Parere di ARPAE favorevole con prescrizioni (prot. 129471 del 19/08/2021 acquisito agli atti provinciali con prot. 26140 del 20/08/2021), che si allega alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- Parere favorevole di AUSL (prot. 68181 del 31/08/2021, acquisito agli atti provinciali con prot. 27005 del 01/09/2021.

In data 02/09/2021 con protocollo comunale 11912, acquisito agli atti provinciali con nota prot. 27278 del 03/09/2021, il Dirigente dell'Area Territorio del Comune di Castelnuovo Rangone ha provveduto a comunicare che non sono pervenute osservazioni durante il periodo di deposito.

Sintesi della Variante al PRG

La variante recepisce un Accordo redatto ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000 per l'acquisizione, da parte dell'Amministrazione Comunale, della proprietà degli edifici privati degradati situati in aderenza al fabbricato ex Cinema Verdi, trasferendo la medesima quota di SU in una zona E2 – Zona agricola di rispetto dei centri abitati, che verrà classificata area B6 - Zona di ristrutturazione dell'impianto urbano, posta ai margini del territorio urbanizzato.

si formulano i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000

Non si sollevano osservazioni.

PARERE in merito alla riduzione del rischio sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008

Si richiamano esclusivamente gli esiti del parere geologico geotecnico sismico, che viene allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) ed alla cui lettura completa si rimanda.

*Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al procedimento Variante specifica ex art. 15, comma 4 L.R. 47/1978 al PRG del Comune di Castelnuovo Rangone di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28/04/2021, è **assentibile**.*

PARERE in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e D.Lgs. n. 152/2006

Gli elaborati di variante risultano corredati da un Rapporto Preliminare ai sensi del D.Lgs.152/2006.

Visti i contenuti della documentazione complessivamente acquisita;

Preso visione dei pareri pervenuti in merito, dei quali qui si richiama integralmente quello Geologico (Allegato 1) e quello di ARPAE (Allegato 2), che si condividono e del quale si fanno proprie le analisi e le conclusioni, e che alla presente si allegano per farne parte integrante e sostanziale:

- 1. Allo stesso parere ARPAE ci si dovrà conformare in sede di approvazione per garantire la sostenibilità delle proposte di piano.**

Valutato che non sono pervenute osservazioni alla variante;

2. Si prescrive il rispetto delle seguenti disposizioni del vigente PTCP:

– Articolo 12A, con particolare riferimento al mantenimento di superfici permeabili al fine di consentire la ricarica delle falde sotterranee;

- trovano altresì applicazione le disposizioni in merito ai Centri di Pericolo, di cui all'allegato 1.4 alle NTA di PTCP, con particolare riferimento alla eventuale realizzazione di fondazioni profonde (lettera t.) ed alla realizzazione di fognature o opere di collettamento (lettera u.);
- ai fini della tutela quali/quantitativa della risorsa idrica si raccomanda, infine, il rispetto delle disposizioni contenute nell'allegato 1.8 delle NTA del PTCP.

- Articolo 11, con particolare riferimento al principio di invarianza idraulica al fine di laminare le piene e limitare le portate in uscita.

Per quanto precede, si ritiene che la proposta di variante al PRG del Comune di Castelnuovo Rangone possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica nel presupposto dell'integrale rispetto delle precedenti considerazioni urbanistiche e delle prescrizioni di carattere ambientale. L'omissione della completa attuazione di tali prescrizioni renderebbe inefficace la presente valutazione e, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.lgs 152/2006 renderebbe annullabile l'approvazione dell'atto per violazione di legge.

* * *

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla variante al P.R.G. adottata dal Comune di Castelnuovo Rangone con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28/04/2021, si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato:

- non sollevando osservazioni urbanistiche
- facendo propri i pareri in merito alla riduzione del rischio sismico ed il parere in merito alla Valutazione ambientale di cui all'art.5 della LR20/00 e le prescrizioni di cui ai punti 1 e 2.

Il tecnico istruttore
Maria Giulia Messori

Il Dirigente
Ing. Daniele Gaudio



Area Tecnica

Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti

Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2752/2021

Modena, 17/06/2021

Oggetto: COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO) – VARIANTE SPECIFICA EX ART. 15, COMMA 4 L.R. 47/1978 AL PRG DEL COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE PER LA TRASFORMAZIONE DI UN AREA DA ZONA OMOGENEA E2 (ZONA AGRICOLA DI RISPETTO DEI CENTRI ABITATI) A ZONA OMOGENEA B6 (ZONA DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO URBANO) CON TRASFERIMENTO DI CAPACITÀ EDIFICATORIA - PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 *“Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”*;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”* e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato L.R. 6/7/2009 n. 6 *“Governo e riqualificazione solidale del territorio”*);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la *“Carta delle aree suscettibili di effetti locali”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante *“Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso”*;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione *“Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”*;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto *“Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”*;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante *“Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”* (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - *“Aggiornamento della classificazione sismica*

regionale di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna";

- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018";
- L.R. N. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)";

CONSIDERATO CHE il Comune di Castelnuovo Rangone ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OCDPC 52/2013) recepiti nel PSC con Acc. di Progr. Dec. Presidente Provincia n. 34 del 2/3/2017.

La Deliberazione n. 630/2019 stabilisce che gli strumenti approvati in attuazione della disciplina transitoria stabilita dalla L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 possono essere predisposti e approvati in conformità all'atto di indirizzo e coordinamento previgente (deliberazione n. 2193/2015).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Castelnuovo Rangone, in riferimento all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), e alla Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018, è attualmente classificato in zona sismica 2 con ag rif. 0,163.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della Variante specifica ex art. 15, comma 4 L.R. 47/1978 al PRG del Comune di Castelnuovo Rangone di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28/04/2021, assunta agli atti con PG 16522 del 25/05/2021 è costituita, tra le altre, da una relazione geologica ad oggetto "*Relazione Geologica e Sismica*" a firma del Dott. Geol. Marco Santi Bortolotti e datata luglio 2020.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell'area, avvalendosi di n°6 indagini penetrometriche statiche con punta meccanica CPT eseguite nel giugno 2020 e spinte sino alla profondità massima di 9,00 m dal p.d.c., profondità alla quale le indagini hanno rilevato un livello ghiaioso che non ha permesso l'avanzamento delle indagini per avvenuto raggiungimento dei limiti strumentali.

Le analisi geofisiche sono costituite da un'indagine sismica attiva con metodologia MASW dalla quale è stato ricostruito il profilo delle onde s in profondità ed è stato calcolato il valore di $V_{s,30}$, risultato pari a 393 m/s con la definizione di un suolo di categoria B, e da un'indagine geofisica passiva HVSR dalla quale è stato possibile calcolare la frequenza di vibrazione fondamentale dell'area che risulta essere pari a circa 25 Hz.

Tali indagini hanno permesso di ricostruire da un punto di vista litologico e geotecnico i terreni del sottosuolo individuando la presenza di un livello superficiale di terreno agrario nel primo metro seguito da argille limose e limi argillosi talora sabbiosi mediamente addensati, seguito dal livello ghiaioso.

La falda è stata rilevata nei fori dei sondaggi penetrometrici alla profondità variabile da 2,4 a 3,1 m dal p.d.c..

Dal punto di vista del rischio idraulico l'area in esame è esterna alle aree con criticità idraulica.

L'area oggetto di trasformazione urbanistica presenta, secondo la classificazione del PTCP 2009, una vulnerabilità all'acquifero principale "*media*".

L'area di studio è inserita principalmente all'interno di "*area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche*" nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell'Art.14, comma 3, punto 6 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello che valutino il coefficiente di amplificazione litologica.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Castelnuovo Rangone non ha indagato l'area in esame ma solo aree limitrofe classificandole come "*Zone stabili suscettibili di amplificazione locale*" nella tavola delle MOPS (Zona 2001)

Il II livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Castelnuovo Rangone non ha indagato l'area in esame.

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato, ha calcolato l'azione sismica secondo le procedure semplificate del II livello di MS stabilite dalla DGR2193/2015 ed utilizzando pertanto le tabelle dell'Allegato A2 della suddetta DGR e calcolando i seguenti fattori di amplificazione: $PGA=1,5$, $SI_1=1,6$, $SI_2=2,0$ e $SI_3=2,0$.

Il tecnico non esegue specifiche verifiche della suscettibilità alla liquefazione dei terreni e dei cedimenti attesi sulle verticali delle indagini penetrometriche realizzate, in quanto viene confermata dalle indagini l'assenza di depositi potenzialmente liquefacibili.

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al procedimento Variante specifica ex art. 15, comma 4 L.R. 47/1978 al PRG del Comune di Castelnuovo Rangone di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28/04/2021 , **è assentibile**.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Pratica n. 15915/21

Al Comune di Castelnuovo Rangone
Pianificazione Territoriale - Area Territorio
comune.castelnuovo@cert.unione.terredicastelli.mo.it

All' Azienda U.S.L. di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica - Servizio di Igiene Pubblica - Area Disciplinare del territorio e dell'Ambiente costruito - Unità operativa di Vignola
dsp@pec.ausl.mo.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Territoriale
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: Variante specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo Rangone, ai sensi dell'art.15 c.4 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii – Adozione - Delibera C.C. n.24 del 28/04/2021.
Parere Ambientale

In riferimento alla Vs. richiesta di parere, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con Prot.n.81578 del 24/05/2021, relativa alla variante al PRG indicata in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa e comprensiva di Rapporto Preliminare per la Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi art.12 D.Lgs.152/06, di Valutazione di clima acustico e di Relazione Geologica;

preso atto che la variante al PRG :

- è finalizzata al trasferimento della proprietà alla Pubblica Amministrazione di edifici privati, che presentano notevoli problematiche strutturali, situati in aderenza al fabbricato ex Cinema Verdi, per esigenze di messa in sicurezza delle aree pubbliche;
- prevede la trasformazione di un'area da zona omogenea E2 (zona agricola di rispetto dei centri abitati) a zona omogenea B6 (zona di ristrutturazione dell'impianto urbano), con trasferimento della capacità edificatoria dal centro storico alla nuova zona B6, in recepimento dell'Accordo, stipulato ai sensi art.18 LR.20/2000; l'Accordo prevede inoltre la demolizione dei manufatti a destinazione residenziale, commerciale e dell'ex cinema Verdi e l'allargamento del tratto iniziale di strada Santa Maria del Tiepido fino al limite di proprietà;
- indica come modalità attuativa dell'intervento residenziale il Piano Urbanistico Attuativo;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Distretto Area Centro, Modena - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale – Area Centro
Viale Fontanelli 23 | 41121 Modena | tel +39 059 433958 | fax +39 059 433658 | PEC_aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

considerato che la nuova area B6-15:

- è collocata nel quadrante nord-ovest del capoluogo, a circa 250 mt dal Torrente Tiepido, in Via Santa Maria del Tiepido;
- ha una ST pari a 7923 mq e la quota di potenzialità edificatoria trasferita è di 600 mq ed ospiterà piccole unità mono o bifamiliari;

da un punto di vista ambientale l'area si trova:

- in una zona con "medio" (M) grado di vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale (Carta 3.1 del PTCP 2009);
- in una zona "di ricarica indiretta degli acquiferi sotterranei" di tipo B (Carta 3.2 dello stesso PTCP), così come definita all'art.12 A punto a.2);
- entro il limite delle aree soggette a criticità idraulica identificate dalla Carta 2.3 e regolamentate dall'art.11 dello stesso PTCP;
- al di fuori dell'agglomerato attualmente servito dalla pubblica fognatura;

è possibile esprimere parere favorevole alla variante urbanistica con le seguenti osservazioni/condizioni di carattere ambientale, che si invita a rendere cogenti nelle NTA della scheda normativa predisposta e nell'Accordo ai sensi dell'art.18 LR.20/2000.

Demolizione edifici

Preventivamente alla demolizione degli edifici del centro storico, in particolare dell'ex Cinema Verdi, è necessario verificare la presenza di materiali contenenti amianto, sia a matrice compatta che friabile (largamente utilizzato nel passato come isolante in impianti di produzione calore, o intonaci, etc); questi dovranno essere preventivamente rimossi nel rispetto delle modalità tecniche dettate dal D.M. 06/09/1994, previa presentazione alla AUSL competente di notifica secondo quanto indicato dal D.Lgs.81/2008. Sui materiali sospetti dovrà essere eseguita una verifica analitica e presentate le relative certificazioni.

Rumore

La caratterizzazione acustica dell'area in cui verranno realizzate le sei villette ad uso residenziale viene svolta con un rilievo fonometrico di 24 ore che mostra livelli sonori compatibili con i limiti della II classe acustica. Valutato che nell'intorno non sono presenti attività produttive e che l'infrastruttura stradale di maggior traffico (via Montanara) è schermata da un fronte di abitazioni esistenti, si ritiene la situazione riscontrata strumentalmente sufficientemente rappresentativa del clima acustico presente.

Nella valutazione acustica si riporta che la vigente zonizzazione acustica comunale pone l'area di intervento in III classe acustica, a confine con una classe II occupata dalle residenze esistenti; nel merito, considerati i livelli di rumore ambientale misurati, si ritiene necessario trasformare l'area oggetto di intervento in II classe acustica, rendendola così coerente con l'adiacente parte residenziale esistente, già classificata in II classe acustica dalla vigente zonizzazione acustica comunale .

Rete fognaria e carico idraulico

L'area in questione attualmente si trova fuori dall'agglomerato servito dalla pubblica fognatura; questa è presente a circa 100 mt, in Via Leonardo da Vinci e Via Montanara e raccoglie anche i reflui del comparto 6C.

Si ritiene che l'intervento residenziale debba essere collegato alla pubblica fognatura, come previsto dalla DGR 1053/2003 punto 4.6 II – Nuovi agglomerati - punto 1 e che il mancato collettamento verso un sistema fognario-depurativo debba essere supportato da un'adeguata valutazione della fattibilità tecnica e del livello di complessità delle opere e degli interventi da realizzare (ad esempio, particolari condizioni morfologiche/orografiche del territorio) nonché di quella economica, attraverso l'analisi costi/benefici (DGR 1053/2003 punto 4.6 II – Nuovi agglomerati - punto 2).

L'intervento potrebbe costituire così anche un risanamento ambientale dei corsi d'acqua superficiali dell'area, ricettori degli scarichi domestici dei restanti gruppi di edifici residenziali presenti su via Santa Maria del Tiepido, attualmente non collettati alla pubblica fognatura (DGR 1053/2003 punto 4.6 II – Nuovi agglomerati - punto 2).

L'adeguamento fognario peraltro potrebbe rientrare all'interno dei lavori di allargamento della via Santa Maria del Tiepido, già previsti nell'Accordo.

La fattibilità tecnica dovrà essere valutata unitamente all'Ente Gestore del Servizio Idrico integrato (Hera).

Solo qualora ciò non fosse tecnicamente possibile si dovrà procedere a trattare i reflui domestici in specifico impianto di depurazione a servizio di tutto il comparto residenziale (che indicativamente potrebbe essere costituito da circa 20 ab/eq) e non del singolo edificio residenziale, visto che, da un punto di vista ambientale, la frammentazione della depurazione degli scarichi porta ad una maggiore difficoltà di assorbimento di sbalzi di carico organico (più in difetto che in eccesso) e quindi una più probabile disfunzione.

Vista la sensibilità idrogeologica dell'area (zona di ricarica di tipo B), le fognature dovranno essere realizzate con materiali che garantiscano la tenuta idraulica nel tempo, curando in modo particolare il collegamento tra i manufatti (collettori/pozzetti di ispezione e impianti a servizio).

In sede attuativa (PUA), dovrà essere acquisito il parere preventivo dell'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera), al fine di verificare la disponibilità residua della rete fognaria ricevente, sia per quanto riguarda il condotto pubblico, che gli impianti a servizio di questo (sollevamenti e scolmatori di piena), oltre alla fattibilità tecnica sopra indicata.

Per quanto riguarda il drenaggio e lo scarico delle acque meteoriche si richiamano infine i criteri di gestione/riduzione delle acque meteoriche drenate indicati ai punti 3.4 e 3.5 della DGR 286/05, che prevedono l'adozione di soluzioni che consentano di ridurre "a monte" le portate meteoriche drenate attraverso la raccolta di quelle non suscettibili di essere contaminate (es. tetti) ed il loro recupero per usi non pregiati (es. vasche per irrigazione, etc.) e quelle in eccesso avviate prioritariamente allo smaltimento in loco in terreni permeabili, attraverso l'infiltrazione negli strati superficiali del sottosuolo e successivamente raccolte per essere scaricate nel corpo idrico superficiale.

Lo scarico delle acque bianche nel corpo ricettore (corso d'acqua superficiale o rete fognaria separata acque bianche), dovrà avvenire secondo il principio di "invarianza idraulica" attraverso la laminazione delle portate di piena e dovrà essere verificata preliminarmente la capacità di adduzione del corpo idrico ricettore individuato, previo parere dell'Ente che lo gestisce.

Piani interrati

Dalla Relazione geologica risulta la presenza di un livello di falda compreso tra 2,4 e 3,1 m dal p.c., probabilmente dovuto ad un acquifero semi-confinato presente nei livelli grossolani intercettati tra i 7 e gli 8 m di profondità. Qualora siano previsti piani interrati, sarà necessario approfondire la Relazione geologica con uno studio dettagliato del piano di falda e delle sue escursioni stagionali, per valutare se sia possibile l'interferenza tra gli interrati e il piano di falda e, di conseguenza, dare indicazioni precise sulla possibilità o meno di realizzarli e sulle relative modalità.

Scelta del Verde Urbano

Nella scelta delle specie da impiantare si suggerisce fin d'ora di tenere in considerazione anche il potere allergenico delle specie vegetali da impiantare, che rappresenta la capacità di indurre reazioni allergiche a seconda del grado di allergenicità del granulo pollinico, un aspetto importante nelle zone urbane per la presenza di fattori atmosferici come l'inquinamento, che possono contribuire ad una maggiore sensibilizzazione ai pollini aerodispersi.

Si suggerisce pertanto, nel rispetto delle linee guida regionali, di scegliere per la messa a dimora nell'area in oggetto, specie vegetali con un grado di allergenicità basso (<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/pollini/schede-botaniche>)

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Tecnico

Marcella Zombini

Il Tecnico Competente in acustica

Barchi Alessandra

Il Dirigente Responsabile del Distretto

Dr.ssa Paola Rossi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Area Centro, Modena - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale – Area Centro

Viale Fontanelli 23 | 41121 Modena | tel +39 059 433958 | fax +39 059 433658 | **PEC aoomo@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | *PEC dirgen@cert.arpae.emr.it* | *www.arpae.it* | *P.IVA 04290860370*

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da PAOLA ROSSI il 19/08/2021 14:22:33

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCELLA ZOMBINI il 19/08/2021 09:54:58

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da ALESSANDRA BARCHI il 19/08/2021 09:58:39 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2021 / 26140 del 20/08/2021